



## Gruppo di Lavoro

# Le relazioni umane e il tessuto sociale

TERZO INCONTRO

Centro Culturale del Comune di Gorle, 18-02-2008

SCHEDA PROGETTO

### Introduzione

Il terzo incontro, a cui erano presenti 12 partecipanti, è stato dedicato, come previsto all'illustrazione delle Schede progetto a cui i partecipanti hanno lavorato nelle precedenti settimane. Le Schede progetto intendono specificare meglio alcune delle proposte già emerse nell'incontro precedente e rappresentano l'elemento centrale del Piano d'Azione Locale.

A conclusione dell'incontro è stata distribuita anche una prima bozza della Relazione sullo Stato dell'Ambiente dei Comuni di Nembro, Gorle, Ranica e Torre Boldone. Eventuali commenti e osservazioni al documento possono essere inviate via e-mail al facilitatore ([giugni@avanzi.org](mailto:giugni@avanzi.org)) o all'Ufficio Agenda 21 Locale ([agenda21locale@nembro.net](mailto:agenda21locale@nembro.net)).

Nel prossimo incontro saranno ripercorse le principali fasi del processo e presentati, discussi e condivisi i principali esiti emersi nell'ambito del Gruppo di Lavoro.

Nel frattempo chi ancora volesse offrire il proprio contributo può inviare via e-mail al facilitatore ([giugni@avanzi.org](mailto:giugni@avanzi.org)) o all'Ufficio Agenda 21 Locale ([agenda21locale@nembro.net](mailto:agenda21locale@nembro.net)), entro la data del prossimo incontro, altre Schede progetto di cui si allega il file tipo in formato word.

Durante l'incontro è stato precisato che nel report dell'incontro precedente era stata omessa un'azione che era stata proposta. Per cui la tabella degli obiettivi e delle azioni sarà integrata, nel Report finale, con le seguenti indicazioni:

<b>Temi</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni (idee e progetti da approfondire)</b>
Impatto dello sviluppo urbanistico	Completare le piste ciclabili e la viabilità in modo sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale	<ul style="list-style-type: none"><li>Realizzazione di sottopassi e soprapassi</li></ul>

### Esiti del lavoro svolto

Di seguito sono quindi riportate tutte le Schede progetto presentate, commentate e condivise in linea di principio dai membri del Gruppo di Lavoro.

<b>Scheda n° 1</b>
<b>Gruppo di Lavoro: Le relazioni umane e il tessuto sociale</b>
<b>Titolo dell'Azione (intesa come idea e progetto)</b> Le scelte programmatiche partecipate e la democrazia partecipata
<b>Obiettivi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgere i cittadini nella definizione degli obiettivi e dei criteri di attuazione della politica amministrativa locale</li> <li>• Aumentare il senso di appartenenza alla comunità locale</li> </ul>
<b>Descrizione</b> Organizzare momenti di incontro tra amministratori e cittadini per la definizione e la discussione degli obiettivi di governo dell'amministrazione e per la formazione sulla gestione dei conflitti
<b>Soggetti interessati (a chi è rivolta l'azione)</b> Amministratori Cittadini
<b>Modalità di attuazione (fasi di attuazione)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di momenti di incontri</li> <li>• Formazione alla gestione dei conflitti</li> </ul>
<b>Riferimenti a norme, Piani e programmi</b> Non indicati
<b>Ruolo degli attori coinvolti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proponente: Sindaci, Assessori, Consiglieri comunali</li> <li>• Finanziatore: Comuni</li> <li>• Sponsor: Associazioni locali</li> <li>• Partner: Gruppi locali</li> <li>• Altri: non indicati</li> </ul>
<b>Tempi di attuazione</b> Breve (un anno)
<b>Valutazione dei costi e possibili Finanziamenti</b> Non indicati
<b>Note</b> Nessuna

<b>Scheda n° 2</b>
<b>Gruppo di Lavoro: Le relazioni umane e il tessuto sociale</b>
<b>Titolo dell'Azione (intesa come idea e progetto)</b> Consiglio comunale dei ragazzi
<b>Obiettivi</b> Formare i giovanissimi "all'amministrazione" del Comune e alla vita della "Polis"
<b>Descrizione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fare esperienze nella scuola per definire i programmi amministrativi dei ragazzi</li> <li>• Organizzare momenti di incontri tra ragazzi e amministratori per discutere e programmare i futuri interventi</li> </ul>
<b>Soggetti interessati (a chi è rivolta l'azione)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Amministratori (Giunte Comunali)</li> <li>• Scolari (e genitori)</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione (fasi di attuazione)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elezioni del Consiglio dei ragazzi</li> <li>• Svolgere le sedute dei Consigli dei ragazzi</li> <li>• Organizzare momenti di discussione tra gli assessori adulti e gli assessori ragazzi</li> </ul>
<b>Riferimenti a norme, Piani e programmi</b> Non indicati
<b>Ruolo degli attori coinvolti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proponente: Sindaci, Assessori e Consiglieri</li> <li>• Finanziatore: Amministrazioni comunali (es. Assessori alla Cultura)</li> <li>• Sponsor: non indicati</li> <li>• Partner: Scuole</li> <li>• Altri: non indicati</li> </ul>
<b>Tempi di attuazione</b> Breve (un anno)
<b>Valutazione dei costi e possibili Finanziamenti</b> Non indicati
<b>Note</b> Nessuna

<b>Scheda n° 3</b>
<b>Gruppo di Lavoro: Le relazioni umane e il tessuto sociale</b>
<b>Titolo dell'Azione (intesa come idea e progetto)</b> Vicinanza e solidarietà nei confronti delle persone
<b>Obiettivi</b> Solidarietà nei confronti delle persone anziane, delle persone con abilità diverse, delle famiglie con problematiche anche momentanee, dei genitori (es. far vivere momenti di relax senza la presenza dei figli)
<b>Descrizione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare le persone anziane al sabato e alla domenica in assenza del SAD</li> <li>• Portare le persone con abilità diverse a passeggio, alle feste, a mangiare la pizza per alleviare la famiglia</li> <li>• Ascoltare, aiutare, sostenere la famiglia</li> <li>• Permettere ai coniugi di uscire invece di rimanere con i figli</li> </ul>
<b>Soggetti interessati (a chi è rivolta l'azione)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Anziani</li> <li>• Famiglie</li> <li>• Disabili</li> <li>• Giovani a rischio</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione (fasi di attuazione)</b> Coinvolgimento dei gruppi che vi sono sul territorio: comitati di quartiere, consulta del volontariato, alpini
<b>Riferimenti a norme, Piani e programmi</b> Non indicati
<b>Ruolo degli attori coinvolti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proponente: Gruppi</li> <li>• Finanziatore: Comuni</li> <li>• Sponsor: Banche e ditte</li> <li>• Partner: Oratorio, Gruppi, Parrocchia</li> <li>• Altri: Vicinato e Comitati di quartiere</li> </ul>
<b>Tempi di attuazione</b> Breve (un anno)
<b>Valutazione dei costi e possibili Finanziamenti</b> Non indicati
<b>Note</b> Interessamento e coinvolgimento di tutti i gruppi per sensibilizzare i cittadini

<b>Scheda n° 4</b>
<b>Gruppo di Lavoro: Le relazioni umane e il tessuto sociale</b>
<b>Titolo dell’Azione (intesa come idea e progetto)</b> Creare nella scuola percorsi didattici che facciano conoscere ai ragazzi l’istituzione “Comune”
<b>Obiettivi</b> Portare i “giovani di domani” ad essere adulti attivi all’interno della propria realtà
<b>Descrizione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro con le figure istituzionali</li> <li>• Simulazione delle cariche comunali</li> <li>• Coinvolgimento in progetti che riguardano la vita del paese</li> <li>• Responsabilizzazione con incarichi o impegni di cura</li> </ul>
<b>Soggetti interessati (a chi è rivolta l’azione)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Preadolescenti e Adolescenti</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione (fasi di attuazione)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri preliminari tra docenti e tecnici del Comune la prima stesura del progetto</li> <li>• Incontri con i ragazzi per spiegare il progetto e ascoltare le loro proposte per la scelta di un “tema” da realizzare</li> <li>• Presentazione all’amministrazione del progetto definitivo</li> <li>• Attuazione del progetto</li> </ul>
<b>Riferimenti a norme, Piani e programmi</b> Non indicati
<b>Ruolo degli attori coinvolti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proponente: Istituto comprensivo di Gorle</li> <li>• Finanziatore: Amministrazione comunale</li> <li>• Sponsor: non indicati</li> <li>• Partner: non indicati</li> <li>• Altri: non indicati</li> </ul>
<b>Tempi di attuazione</b> Breve (un anno)
<b>Valutazione dei costi e possibili Finanziamenti</b> Non indicati
<b>Note</b> Nessuna

<b>Scheda n° 5</b>
<b>Gruppo di Lavoro: Le relazioni umane e il tessuto sociale</b>
<b>Titolo dell’Azione (intesa come idea e progetto)</b> Costituzione di un centro socio-culturale a Gorle
<b>Obiettivi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffondere “cultura” nelle sue varie forme (libri, musica, cinema, teatro, ....)</li> <li>• Favorire l’incontro e la conoscenza, anche con culture diverse (feste a tema, serate di lettura, ....)</li> </ul>
<b>Descrizione</b> Non indicata
<b>Soggetti interessati (a chi è rivolta l’azione)</b> Non indicati
<b>Modalità di attuazione (fasi di attuazione)</b> Progettazione di un centro socio-culturale partendo dalla ristrutturazione e dall’ampliamento della biblioteca esistente
<b>Riferimenti a norme, Piani e programmi</b> Non indicati
<b>Ruolo degli attori coinvolti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proponente: non indicato</li> <li>• Finanziatore: Amministrazione comunale</li> <li>• Sponsor: non indicato</li> <li>• Partner: non indicato</li> <li>• Altri: non indicato</li> </ul>
<b>Tempi di attuazione</b> Non indicati
<b>Valutazione dei costi e possibili Finanziamenti</b> Non indicati
<b>Note</b> Non indicati

<b>Scheda n° 6</b>
<b>Gruppo di Lavoro: Le relazioni umane e il tessuto sociale</b>
<b>Titolo dell'Azione (intesa come idea e progetto)</b> La legge e noi
<b>Obiettivi</b> Responsabilizzazione degli adolescenti
<b>Descrizione</b> Tante volte il "bullismo" e certe forme di "devianza" sono il frutto dell'ignoranza delle leggi vigenti. Si ritiene che certe "bravate" non siano reati anche gravi
<b>Soggetti interessati (a chi è rivolta l'azione)</b> Studenti delle medie inferiori
<b>Modalità di attuazione (fasi di attuazione)</b> Conferenze di avvocati penalisti nelle varie classi due volte all'anno a cui devono partecipare anche i genitori
<b>Riferimenti a norme, Piani e programmi</b> Non indicati
<b>Ruolo degli attori coinvolti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proponente: Scuola</li> <li>• Finanziatore: non indicati</li> <li>• Sponsor: non indicati</li> <li>• Partner: Ordine degli avvocati</li> <li>• Altri: non indicati</li> </ul>
<b>Tempi di attuazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve (un anno)</li> <li>• Lungo (di più)</li> </ul>
<b>Valutazione dei costi e possibili Finanziamenti</b> Costo 0
<b>Note</b> Da ripetere tu gli anni

<b>Scheda n° 7</b>
<b>Gruppo di Lavoro: Le relazioni umane e il tessuto sociale</b>
<b>Titolo dell'Azione (intesa come idea e progetto)</b> Nuova modalità di scambio ed interazione tra le famiglie
<b>Obiettivi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare il ruolo sociale delle famiglie sostenendole quando e dove i servizi o le relazioni parentali non sono possibili o non possono intervenire</li> <li>• Favorire quindi oltre al sostegno nella cura e sorveglianza dei figli, le pari opportunità per le donne mamme e lavoratrici e aiutare il mantenimento di buone relazioni delle coppie</li> <li>• Sconfiggere la "solitudine delle famiglie", l'essere famiglia come un'isola a sè favorendo una maggiore aggregazione/interazione non solo tra vicini ma tra coloro che vivono, da questo punto di vista, gli stessi problemi</li> <li>• Sostegno, in una società dove si fanno pochissimi figli, nella scelta della maternità/paternità</li> </ul>
<b>Descrizione</b> Partendo dai piccoli ma "grandi" bisogni quotidiani o emergenze ( le emergenze molto spesso penalizzano la donna lavoratrice) costruire una rete comunale (potrebbe configurarsi come una "banca del tempo") di scambio tra le famiglie e per le famiglie
<b>Soggetti interessati (a chi è rivolta l'azione)</b> Alle famiglie, in particolare a quelle con figli, ma anche a quelle senza figli che dispongono di "tempo" ed "energie"
<b>Modalità di attuazione (fasi di attuazione)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento dei gruppi e associazioni dei territori che già lavorano sulla famiglia/con le famiglie</li> <li>• A Nembro potrebbero essere coinvolti anche i Comitati di quartiere e la Consulta del Volontariato, i gruppi GAS</li> <li>• Verifica con loro della <u>bontà e necessità</u> dell' Azione e dell'interesse ad essere coinvolti</li> <li>• Ricerca degli strumenti più idonei (indagini, ect...) per individuare i bisogni delle famiglie, anche verificando nei paesi vicini altre esperienze già attive (le banche del tempo potrebbero essere buoni riferimenti)</li> <li>• Individuazione delle modalità più efficaci per la messa in rete dei bisogni e delle disponibilità</li> <li>• <u>Serve una sede, un luogo, una centrale operativa o si può fare con computer-posta elettronica?</u></li> </ul>
<b>Riferimenti a norme, Piani e programmi</b> Non indicati
<b>Ruolo degli attori coinvolti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proponente: Gruppo delle Famiglie e Amministrazioni</li> <li>• Finanziatore: Regione Lombardia, Associazioni, Famiglie stesse</li> <li>• Sponsor: Associazioni, Comuni</li> <li>• Partner: Amministrazioni, Associazioni-Banche del tempo, gruppi GAS</li> <li>• Altri: non indicati</li> </ul>
<b>Tempi di attuazione</b>

- Breve (un anno)

**Valutazione dei costi e possibili Finanziamenti**

I costi non sono attualmente valutabili. Un possibile finanziamento: la legge regionale sui "Tempi e le città" che finanzia annualmente progetti relativi alla conciliazione dei tempi di lavoro e tempi dei servizi.

**Note**

Nessuna

<b>Scheda n° 8</b>
<b>Gruppo di Lavoro: Le relazioni umane e il tessuto sociale</b>
<b>Titolo dell’Azione (intesa come idea e progetto)</b> “Sentirsi parte della comunità”
<b>Obiettivi</b> Far esperire e rielaborare relazioni improntate all’accoglienza
<b>Descrizione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire la propria identità nella relazione (tipicizzazione dell’identità)</li> <li>• Sviluppare capacità di espressione e comunicazione</li> <li>• Instaurare relazioni di accoglienza nella reciprocità</li> <li>• Aprirsi agli altri ed assumere responsabilità</li> </ul>
<b>Soggetti interessati (a chi è rivolta l’azione)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ragazzi (2°-3° media inferiore)</li> <li>• Famiglie</li> <li>• Insegnanti</li> <li>• Educatori</li> <li>• Volontari (extrascuola)</li> <li>• Associazioni</li> <li>• Istituzioni (scuola, Comune)</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione (fasi di attuazione)</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. LABORATORIO: esperienze disgiunte-congiunte con ragazzi, genitori, educatori (giochi di ruolo, animazioni, attività espressive)</li> <li>2. LETTURA DELL’ESPERIENZA: riflessioni sui vissuti emersi nelle attività di laboratorio (nascita delle domande)</li> <li>3. ESPERIENZE ARRICCHITE DA ELABORAZIONI RICCHE: riproposta del laboratorio con il supporto di esempi emblematici che danno profondità (interesse e ricerca delle risposte); esempio: visione di film, letture, mostre, incontri con rappresentanti istituzionali (da svolgere anche in orario extra-scolastico)</li> <li>4. COMUNICAZIONE: mettere in gioco l’esperienza aprendola all’esterno (incontri con le istituzioni)</li> <li>5. AZIONE CONSEGUENTE: assunzioni di responsabilità, mettendosi in gioco, da parte dei ragazzi (interazione con l’istituzione Comune)</li> </ol>
<b>Riferimenti a norme, Piani e programmi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge 328: piano di zona (area minori – sostegno genitorialità – costruzione di rete)</li> <li>• POF (Piano offerta formativa della scuola)</li> <li>• Piano Diritto allo Studio (Amministrazione comunale – Istituto comprensivo)</li> </ul>
<b>Ruolo degli attori coinvolti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proponente: Scuola, Comitato Genitori</li> <li>• Finanziatore: Amministrazione comunale, istituto comprensivo, Genitori (autofinanziamento)</li> <li>• Sponsor: Associazioni di volontariato territoriali, Banche</li> <li>• Partner: Tavolo Area Minori, C.A.G., Oratorio, Assessorato Cultura e Politiche Familiari</li> <li>• Altri: esperto</li> </ul>

**Tempi di attuazione**

Medio (due anni): da novembre ad aprile;

- un incontro settimanale (in orario scolastico o/e extrascolastico) di due ore ciascuno per i ragazzi;
- incontri serali o pomeridiani per i genitori, insegnanti, educatori (da definirsi con l'esperto).

**Valutazione dei costi e possibili Finanziamenti**

- Costi da definirsi. Importante prevedere la copertura finanziaria per le ore di impegno straordinario degli insegnanti ed educatori coinvolti sia nella fase di formazione che di stesura e di svolgimento del progetto e nella valutazione.
- Finanziamenti: legge 23/99 Regione Lombardia.

**Note**

Il Progetto nasce dalla convinzione che non si possono fare discorsi di "senso della comunità" o di "partecipazione attiva" dei ragazzi se prima non si è svolto un lavoro di educazione socio-affettiva orientata alla costruzione della propria identità nella relazione con l'altro (chiunque sia, diverso da sé). Pertanto si è individuata la Scuola come luogo topico:

- in cui il bambino/a vive un'esperienza di comunità diversa dalla famiglia;
- dove si incontrano e si confrontano più soggetti (genitori, ragazzi, insegnanti) fortemente motivati alla costruzione di relazioni accoglienti.

N.B.: necessario un percorso di formazione interculturale per gli operatori in modo che non veicolino idee di integrazione vuota e falsa.

<b>Scheda n° 9</b>
<b>Gruppo di Lavoro: Le relazioni umane e il tessuto sociale</b>
<b>Titolo dell’Azione (intesa come idea e progetto)</b>  Nuovi Nati
<b>Obiettivi</b>  Il progetto nasce dalla volontà di dare un sostegno alle famiglie e ai neonati. Siamo infatti consapevoli che una nascita comporta una serie di cambiamenti all'interno della famiglia, con spese che talvolta vanno a incidere notevolmente sul bilancio familiare. Questa iniziativa arricchisce i numerosi servizi e sostegni che il Comune fornisce da tempo alle famiglie, sia attraverso le politiche sociali sia attraverso le Politiche educative.
<b>Descrizione</b>  Il progetto è destinato a tutti i nuovi nati. L’amministrazione comunale, oltre a dare il benvenuto ai nuovi cittadini, mette a disposizione delle famiglie dei neonati un “kit” che comprende una serie di promozioni e omaggi offerti da aziende cittadine. In particolare, il “kit” contiene: <ul style="list-style-type: none"> <li>• le chiavi della Città (gioco per i bambini)</li> <li>• una pergamena personalizzata di benvenuto</li> <li>• un carnet di agevolazioni fornite da farmacie, supermercati, banche, palestre e centri fitness, negozi di abbigliamento e calzature, negozi di giocattoli, erboristerie, pubblicazioni, etc.</li> </ul>
<b>Soggetti interessati (a chi è rivolta l’azione)</b>  I nuovi nati nella famiglie residenti in paese
<b>Modalità di attuazione (fasi di attuazione)</b>  I genitori dei nuovi nati dovranno aspettare di ricevere le lettere di convocazione da parte del Sindaco che inviterà, dal primo giugno, a recarsi presso l’Ufficio stampa o la Segreteria del Sindaco, dove potranno ritirare il kit dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.
<b>Riferimenti a norme, Piani e programmi</b>  Non indicati
<b>Ruolo degli attori coinvolti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proponente: Amministrazione Comunale</li> <li>• Finanziatore: Amministrazione Comunale</li> <li>• Sponsor: farmacie, supermercati, banche, palestre e centri fitness, negozi di abbigliamento e calzature, negozi di giocattoli, erboristerie, pubblicazioni, etc.</li> <li>• Partner: non indicati</li> <li>• Altri: non indicati</li> </ul>
<b>Tempi di attuazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve (un anno) - Breve, rinnovabile e aggiornabile con cadenza annuale</li> </ul>
<b>Valutazione dei costi e possibili Finanziamenti</b>

Limitato importo, con numerosa partecipazione di sponsor locali

**Note**

La struttura, l'articolazione e la possibilità di realizzazione, deve essere verificata e condivisa con le Amministrazioni dei Comuni coinvolti; è auspicabile, così come indicato nelle descrizioni, che l'intero pacchetto proposto, o almeno la misura maggiore, trovi accoglienza; in caso di non condivisione il cestino accoglie sempre.....

<b>Scheda n° 10</b>
<b>Gruppo di Lavoro: Le relazioni umane e il tessuto sociale</b>
<b>Titolo dell’Azione (intesa come idea e progetto)</b> Battesimo civile per i neomaggiorenni
<b>Obiettivi</b> Responsabilizzare i nuovi maggiorenni ad una vita di impegno sociale e civile nella propria comunità.
<b>Descrizione</b> Il progetto prevede l’organizzazione da parte dell’Amministrazione Comunale di una cerimonia ufficiale, il “Battesimo civico”, destinata ai nuovi maggiorenni e durante la quale responsabilizzare i nuovi adulti ad una vita di impegno sociale e civile attraverso la consegna simbolica di una copia della Costituzione italiana.
<b>Soggetti interessati (a chi è rivolta l’azione)</b> I giovani che compiono i 18 anni nell'anno
<b>Modalità di attuazione (fasi di attuazione)</b> Organizzazione da parte dell’Amministrazione Comunale di una cerimonia ufficiale, il “Battesimo civico”.
<b>Riferimenti a norme, Piani e programmi</b> Non indicati
<b>Ruolo degli attori coinvolti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proponente: Amministrazione Comunale</li> <li>• Finanziatore: Amministrazione Comunale</li> <li>• Sponsor: non indicati</li> <li>• Partner: non indicati</li> <li>• Altri: non indicati</li> </ul>
<b>Tempi di attuazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve (un anno) – Breve con cadenza annuale</li> </ul>
<b>Valutazione dei costi e possibili Finanziamenti</b> Limitato importo
<b>Note</b> La struttura, l'articolazione e la possibilità di realizzazione, deve essere verificata e condivisa con le Amministrazioni dei Comuni coinvolti; è auspicabile, così come indicato nelle descrizioni, che l'intero pacchetto proposto, o almeno la misura maggiore, trovi accoglienza; in caso di non condivisione il cestino accoglie sempre.....

<b>Scheda n° 11</b>
<b>Gruppo di Lavoro: Le relazioni umane e il tessuto sociale</b>
<b>Titolo dell’Azione (intesa come idea e progetto)</b>  Vado in Comune per.....
<b>Obiettivi</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilitare la vita dei cittadini e l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione</li> <li>• Superare l'impostazione burocratica e parlare un linguaggio più diretto</li> </ul>
<b>Descrizione</b>  <p>Il progetto prevede che ogni amministrazione comunale rediga un "vademecum" con tutte le informazioni utili per il cittadino e l'azienda. Il Vademecum potrà essere suddiviso in diverse sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazioni e informazioni</li> <li>• servizi erogati</li> <li>• eventi della vita, servizi ai cittadini, essere cittadino</li> <li>• informativa del Comune e delle realtà presenti sul territorio</li> </ul>
<b>Soggetti interessati (a chi è rivolta l’azione)</b>  La cittadinanza nel suo complesso
<b>Modalità di attuazione (fasi di attuazione)</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>• L’ente locale predisporrà un "vademecum" del cittadino contenente le notizie relative al corretto inserimento del nuovo cittadino nella comunità</li> <li>• L’ente locale predisporrà un "vademecum" dell’azienda contenente le notizie relative al corretto inserimento della nuova azienda nella comunità</li> <li>• Il "vademecum" verrà consegnato al nuovo cittadino/titolare dell’azienda nel loro primo contatto con gli uffici comunali</li> <li>• Per rendere maggiormente efficace e rappresentativa la consegna si alleggerà anche un documento di benvenuto a firma del Sindaco</li> </ul>
<b>Riferimenti a norme, Piani e programmi</b>  Non indicati
<b>Ruolo degli attori coinvolti</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proponente: Amministrazione Comunale</li> <li>• Finanziatore: Amministrazione Comunale</li> <li>• Sponsor: non indicati</li> <li>• Partner: non indicati</li> <li>• Altri: non indicati</li> </ul>
<b>Tempi di attuazione</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve (un anno) – Breve con aggiornamento periodico</li> </ul>
<b>Valutazione dei costi e possibili Finanziamenti</b>

Elevato importo

**Note**

La struttura, l'articolazione e la possibilità di realizzazione, deve essere verificata e condivisa con le Amministrazioni dei Comuni coinvolti; è auspicabile, così come indicato nelle descrizioni, che l'intero pacchetto proposto, o almeno la misura maggiore, trovi accoglienza; in caso di non condivisione il cestino accoglie sempre.....

<b>Scheda n° 12</b>
<b>Gruppo di Lavoro: Le relazioni umane e il tessuto sociale</b>
<b>Titolo dell’Azione (intesa come idea e progetto)</b>
Comunicazione, educazione ambientale e partecipazione
<b>Obiettivi</b>
L'incremento o l'attivazione di nuovi servizi o processi di comunicazione, formazione con la partecipazione di tutti gli attori da un lato, gli strumenti tecnologici a disposizione dall'altra, i quali assumo un ruolo strategico nell'elaborazione, attuazione e nell'efficacia di politiche di sviluppo sostenibile ai vari livelli.
<b>Descrizione</b>
<p>Per comunicazione ambientale si è inteso ogni processo di scambio di informazioni e significati che abbia per oggetto l'ambiente. Nei nostri comuni (Nembro, Gorle, Ranica, Torre Boldone) si sono analizzate le specificità dei processi di comunicazione ambientale a livello pubblico, d'impresa e associativo, nonché gli stili comunicativi dei vari attori e gli strumenti utilizzati. E' emerso come spesso esista già un'ampia gamma di fonti di informazioni di carattere ambientale ma ancora monotematica e non completamente accessibile. Esiste in generale una crescente offerta di informazione attraverso strumenti consolidati (unidirezionali) ma poca comunicazione (bidirezionale). In generale l'informazione ambientale trasmessa dai vari attori risulta essere episodica, non verificabile, raramente confrontabile e caratterizzata da una sovrapposizione di messaggi spesso contraddittori e la sua accessibilità implica in molti casi già una padronanza dei mezzi informatici e la conoscenza delle diverse fonti esistenti.</p> <p>Ad esempio l'incremento o l'attivazione di nuovi servizi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dell'utilizzo delle nuovo (ormai non più) tecnologie di comunicazione quali il web e le newsletter;</li> <li>• redazione di quaderni dedicati; prodotti però in occasione di eventi corali d'ambito territoriale (altrimenti si ricade nel circo della comunicazione, che comunque fa poco sorridere)</li> <li>• Realizzare un sistema informativo ambientale per l'orientamento dell'azione locale nei processi di Agenda 21 locale in modo da migliorare le modalità dell'informazione sulle problematiche ambientali, sociali ed economiche del territorio</li> <li>• Valorizzare gli strumenti premianti o di incentivo/disincentivo e l'orientamento in senso ambientale delle risorse pubbliche e private in modo da gratificare i comportamenti eco-sostenibili</li> <li>• Attivare e/o rafforzare nuovi strumenti di partecipazione attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• campagne d'informazione mirate</li> <li>• mostre dedicate alla valorizzazione del territorio/ambiente</li> <li>• progettazione e urbanistica partecipata</li> <li>• consigli comunali dei ragazzi</li> <li>• consulte dei giovani e della terza età sui temi dello sviluppo sostenibile</li> </ul> </li> </ul> <p>Anche per quanto riguarda le attività di educazione ambientale si segnala una forte crescita dell'offerta di attività e progetti didattici mirati sul territorio. Tuttavia in molti casi le attività si caratterizzano per una diffusa precarietà o sovrapposizione. L'approccio educativo è ancora prevalentemente incentrato sugli aspetti naturalistici e ambientali consolidati. Sono ancora rari gli approcci tesi ad evidenziare in maniera sistemica i legami delle problematiche ambientali con gli aspetti socio-economici della sostenibilità.</p> <p>In prospettiva possiamo affermare che anche nell'area nostri comuni (Nembro, Gorle, Ranica, Torre Boldone) si stanno gradualmente definendo gli scenari della "società dell'informazione", che vede una transizione graduale verso processi di comunicazione, formazione con la partecipazione di tutti gli attori da un lato, gli strumenti tecnologici a disposizione dall'altra, i quali assumo un ruolo strategico nell'elaborazione, attuazione e nell'efficacia di politiche di sviluppo sostenibile ai vari livelli. In particolare le tecnologie informatiche offrono il vantaggio di potere trasmettere dati via telematica che consente di ridurre l'impatto ambientale di molteplici attività legate allo spostamento di persone. Le nuove tecnologie multimediali (testi,</p>

<p>immagini, suoni), inoltre, consentono di attivare nuovi approcci alla percezione e interattività e di simulare scenari di supporto alla ricerca di soluzioni alla complessità dei problemi ambientali e dello sviluppo sostenibile sia a livello individuale che collettivo.</p>
<p><b>Soggetti interessati (a chi è rivolta l'azione)</b></p> <p>La cittadinanza nel suo complesso</p>
<p><b>Modalità di attuazione (fasi di attuazione)</b></p> <p>Non indicato</p>
<p><b>Riferimenti a norme, Piani e programmi</b></p> <p>La Legge 7 giugno 2000 n.150 - Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni è applicabile?</p>
<p><b>Ruolo degli attori coinvolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proponente: non indicati</li> <li>• Finanziatore: non indicati</li> <li>• Sponsor: non indicati</li> <li>• Partner: non indicati</li> <li>• Altri: non indicati</li> </ul>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve (un anno) – Medio (tre anni)</li> </ul>
<p><b>Valutazione dei costi e possibili Finanziamenti</b></p> <p>Elevato importo</p>
<p><b>Note</b></p> <p>La struttura, l'articolazione e la possibilità di realizzazione, deve essere verificata e condivisa con le Amministrazioni dei Comuni coinvolti; è auspicabile, così come indicato nelle descrizioni, che l'intero pacchetto proposto, o almeno la misura maggiore, trovi accoglienza; in caso di non condivisione il cestino accoglie sempre.....</p>

## **Allegato 1: Calendario degli incontri**

Il quarto ed ultimo incontro del Gruppo di Lavoro "Le relazioni umane e il tessuto sociale" si terrà dalle ore 20.30 alle ore 22.30 presso il Centro Culturale del Comune di Gorle in Via Marconi nel seguente giorno:

- Lunedì 3 marzo: presentazione, discussione e condivisione del lavoro svolto.

I report degli incontri di tutti i gruppi di lavoro saranno di volta in volta inviati via e-mail a tutti i partecipanti e resi disponibili sul sito web del progetto: [www.nembro.net/agenda21locale](http://www.nembro.net/agenda21locale).

Per informazioni: **Ufficio AGENDA 21 Locale**, presso il Comune di Nembro , tel. 035/471364, e-mail: [agenda21locale@nembro.net](mailto:agenda21locale@nembro.net).

## **Allegato 2: Lettera aperta del Coordinamento dei Liberi professionisti di Nembro**

### ***Riceviamo e diffondiamo:***

Relativamente all'incontro del 18 c.m. del gruppo di lavoro "Le relazioni umane e il tessuto sociale", come d'accordo, invio estratto della "lettera Aperta" che il Coordinamento Liberi Professionisti di Nembro ha predisposto in occasione delle passate elezioni amministrative. Sono delle riflessioni che i Professionisti (Architetti, Ingegneri e Geometri) hanno voluto sottoporre alle compagini che si erano presentate alle elezioni e che potrebbero essere recepite in Agenda 21.

### **Integrazione sociale e miglioramento delle relazioni fra cittadini: immigrati, giovani e anziani, abbienti e meno**

Pensando ad un orientamento futuro del costruire, si dovrà tener conto dell'insediamento urbano nell'insieme, come se questo fosse un corpo complesso costituito da molte parti tra di loro in perenne relazione, che non porti al formarsi di ambiti chiusi o troppo specializzati, di quartieri con servizi inferiori alle necessità, di grosse concentrazioni di segmenti sociali in situazioni difficili. Questi elementi a lungo termine comportano degrado e sviluppo di disagio sociale. Va invece pensata un'edilizia convenzionata diffusa sul territorio, che consenta e faciliti un'integrazione sociale più naturale possibile.

### **Azioni incisive per colmare i vuoti presenti nella società dei giovani e degli adolescenti in particolare riferimento alla politica scolastica, culturale e sportiva.**

Anche nel comune di Nembro è molto sentito il problema del disagio giovanile e in particolare delle difficoltà che incontrano i giovani ad assimilare quei valori che sono alla base della convivenza civile. Si percepisce in generale la difficoltà di comunicazione dei giovani e degli adolescenti con il mondo degli adulti e la tendenza a riempire i vuoti rifugiandosi, troppo spesso, nell'alcool e nelle droghe.

Si ritiene che anche piccoli interventi promossi dall'Amministrazione Comunale possono dare un contributo affinché i nostri giovani crescano più serenamente e nel rispetto dei valori; il lavoro importante della famiglia va supportato con iniziative efficaci che diano giusto valore alla scuola, alla cultura e allo sport.

Se in questi anni l'offerta di iniziative culturali è sicuramente stata soddisfacente, non così si può dire degli interventi nella scuola e nello sport.

Il comune di Nembro merita e necessita di un polo scolastico di eccellenza collocato in una posizione strategica adatta ad essere anche potenziata nel futuro (campus scolastico). Si pensi innanzitutto a creare le condizioni perché l'attuale scuola superiore presente sul territorio, la scuola alberghiera, sia dotata degli spazi e delle attrezzature che possano farla emergere per preparazione e qualità dei suoi studenti; accanto

all'alberghiero, per creare le giuste sinergie, e certamente all'interno di un disegno sovracomunale, sarebbe opportuno portare a Nembro almeno un'altra scuola superiore (un liceo classico, artistico o linguistico). E' evidente che la presenza di scuole di qualità produce ricadute molto positive sul mondo dei giovani, oltre che un indotto di iniziative culturali che vanno a vantaggio, anche economico, di tutta la popolazione.

Anche l'attività sportiva, regolarmente praticata, è una garanzia per tenere i nostri ragazzi al riparo da tentazioni pericolose e trasmettere valori di rispetto degli altri e delle regole.

Bisogna condurre per mano i più giovani alla scoperta delle diverse discipline sportive, in forma ludica e non agonistica, perché l'agonismo deve arrivare all'età giusta. Servono nuovi impianti sportivi che rispondano alle esigenze dei fruitori di tutte le età (palazzetto, bocciodromo, campo tiro con l'arco, campo trial, pista di skate, di pattinaggio a rotelle, di sci artificiale, ecc.); il tutto organizzato sinergicamente con i servizi che lo possono rendere sostenibile e vivo.

Tanto è stato fatto sino ad ora per i bambini sarà per tanto necessario che la prossima amministrazione, qualunque essa sia, intervenga con forza e decisione e soprattutto con la massima urgenza al fine di tutelare ed "indirizzare" il cardine ed il "motore" futuro della società che, di fatto, sono gli adolescenti.

La mancanza vuoi di ideali, vuoi di esempi della società attuale proiettata solo sul vivere per "apparire" svuota i nostri adolescenti e non li aiuta sicuramente a crescere correttamente.

Proprio per questo è necessario prevedere un centro d'aggregazione per adolescenti che, è bene ricordarlo, non vivono di sola cultura.

Lo sport è sempre stato un deterrente alla cosiddetta "cattiva strada", ma il solo calcio potrebbe non essere più conforme ai dettami attuali ed alle aspettative dei ragazzi; sarà per tanto buona norma creare spazi aperti da potersi utilizzare per altre attività con vari servizi che comprendano una sorta di bar minimale, molto vicino ai dettami ed agli schemi preferiti degli adolescenti, che avrebbe anche funzione di "sede" organizzativa di piccoli eventi sportivi, di concerti o di pura socializzazione, e con costi naturalmente ridotti.

Il locale dovrà, si auspica, essere progettato, pensato e autogestito dai ragazzi stessi, le bevande alcoliche dovranno essere assolutamente limitate e si dovrà necessariamente cogliere l'occasione dell'incontro dei giovani per fare pubblicità con manifesti o libretti (modello Lupo Alberto) di tutte le problematiche inerenti l'adolescenza.

In seconda istanza potrebbe essere utile una sala d'incisione musicale per gruppi locali emergenti.

E' anche evidente che è necessario programmare una pronta e corretta manutenzione e gestione degli impianti sportivi già esistenti.

E' parere diffuso che occorra affidarsi alle società sportive locali che fanno e sanno fare sport da sempre; spesso è superfluo coordinarle, sostenerle ed aiutarle dal momento che sanno trovare le risorse nel loro interno.

L'azione dell'Amministrazione diventerà efficace se saprà dialogare con i possessori dei terreni con destinazione urbanistica sportiva al fine di rendere disponibile alla popolazione, a basso costo, le aree necessarie.